

Più informazione e più ricerca

Le linee programmatiche del neo presidente dell'Airc Puglia, Michele Mirabella: diffondere la cultura della prevenzione e sollecitare contributi per incrementare la ricerca sul cancro. In aumento i soci sostenitori dell'Associazione (in Puglia sono 70mila) e i fondi stanziati per i progetti. Numerose e varie le iniziative in programma.

di Marisa Di Bello

L'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, continua la sua battaglia nella lotta contro il male, e lo fa affidandosi ai numerosi progetti di ricerca che ogni anno finanzia, grazie alla generosità dei suoi soci, un milione e 800 mila circa, di cui 70 mila pugliesi, distribuiti in 17 comitati regionali.

Se ne è parlato in una conferenza stampa di presentazione del nuovo presidente, prof. Michele Mirabella, e del consiglio direttivo del Comitato Puglia, alla quale è intervenuto il presiden-

te nazionale dell'Airc dott. Alfio Noto, la vice presidente regionale dott. Mariella Fanelli Carrieri, il giornalista dott. Lino Patruino. Presenti anche la segretaria nazionale Rosanna Ruggieri e il direttore generale dell'Airc dott. Maurizio Savi.

IL FORTE IMPEGNO DELL'AIRC NAZIONALE

Il presidente Noto ha elencato cifre e risultati raggiunti. "Dal 1965, anno della sua fondazione - ha spiegato - l'Airc ha assegnato 3.498 borse di studio



Gabriella Farinon, il noto "viso d'angelo" della televisione, poi sposata con il compianto cav. lav. Stefano Romanazzi già presidente della Fiera del Levante, che nel 1983 costituì e presiedette il Comitato regionale dell'AIRC. Accanto gli altri due presidenti succeduti nel tempo, il dott. Marco Jacobini, amministratore delegato della Banca Popolare di Bari e l'avv. Zippitelli presidente regionale della Confedilizia e vice presidente nazionale



Da sinistra, il neo presidente del Comitato Puglia dell'AIRC prof. Michele Mirabella, il presidente nazionale dell'AIRC dott. Alfio Noto e il vice presidente dott. Mariella Fanelli Carrieri (f. Luca Turi)

a giovani ricercatori e ha finanziato progetti di ricerca per 319 milioni di euro di cui 26 milioni nel 2003, per 273 progetti di base, quelli cioè finalizzati allo studio dell'origine dei tumori e ai meccanismi che ne favoriscono l'insorgere, 131 progetti di ricerca di trasferimento che studiano le modalità di applicazione sull'uomo delle scoperte fatte dalla ricerca di base, e 54 progetti di ricerca clinica, che è il naturale proseguimento delle prime due, in centri che ne permettano l'applicazione".

"Purtroppo - ha aggiunto - tanti di più sono stati i progetti pervenuti, molti dei quali scientificamente validi, ma le risorse di cui disponiamo non ci consentono di soddisfare tutte le domande che ci pervengono. E' un peccato perchè ogni progetto che siamo costretti a rifiutare potrebbe darci quelle risposte che da tempo attendiamo. Il compito di valutare la validità dei progetti è affidata a un comitato tecnico-scientifico composto da scienziati italiani affiancati nel lavoro di selezione da 350 ricercatori europei e americani. Questo, a garanzia dell'obiettività della scelta e dell'inserimento della ricerca italiana nell'impegno mondiale contro il cancro".

DAL COMITATO PUGLIA NEL 2003 1.400.000 EURO

Dopo aver elogiato l'attivismo e i generosi contributi offerti dal Comitato Puglia (nel 2003 saliti

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL COMITATO PUGLIA

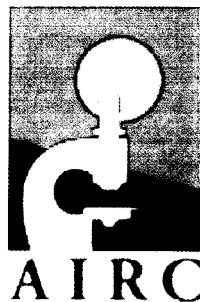
PRESIDENTE
Michele MIRABELLA

VICE PRESIDENTE
Mariella FANELLI CARRIERI - Bari

CONSIGLIERI
Mirella ALBERINI TAVASCI - Foggia
Gabriella ALEMANNO - Lecce
Antonia ALESSANDRINO - Ginosa (Ta)
Marilla DE CORATO URCIUOLI - Bari
Mario DE LENA - Bari
Marilya DENTAMARO - Bari
Francesco DIVELLA - Rutigliano
Mimma GALLO - Bari
Giulia JACOBINI - Bari

Primarosa L'ABBATE - Fasano (Br)
Rosa LOGRIECO - Taranto
Simonetta LORUSSO - Bari
Grazia MACCHITELLA - Bari
Angela MANZARI CAROFIGLIO - Bari
Lina MASI - Bari
Grazia PICE - Bitonto (Ba)
Rosalia RINALDI - Brindisi
Tina REMINE PASCULLI - Bitonto (Ba)
Eustacchio SISTO - Bari
Maria Giovanna TAMMA - Foggia

SEGRETERIA ESECUTIVA
Jolanda NICOLOSI ROMITA
Mirella IMMACOLATO



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Un piccolo contributo alla ricerca, contribuisce a tenersi informati

Diventare socio AIRC significa sostenere direttamente la ricerca oncologica e ricevere in abbonamento annuale "Notiziario Fondamentale", il periodico dell'Associazione che offre un qualificato aggiornamento sui progressi della ricerca, della prevenzione e delle terapie.

Ci sono tanti modi per aiutare la ricerca

Il versamento si può effettuare:

- rivolgendosi direttamente al Comitato Puglia - via Melo 205 - Bari tel. 080 5218702
- tramite conto corrente postale n. 307272 intestato a: Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro via Corridoni 7 - 20122 Milano
- tramite assegno bancario non trasferibile intestato a: Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro via Corridoni 7 - 20122 Milano
- tramite Carta di Credito, telefonando al Numero Verde 800-350.350 o collegandosi al sito www.airc.it

QUOTE DI ASSOCIAZIONE ANNUALE:

Socio ordinario, da un minimo di euro 8,00; Socio aggregato, da un minimo di euro 14,00; Socio affiliato, da un minimo di euro 26,00; Socio animatore, da un minimo di euro 52,00; Socio sostenitore, da un minimo di euro 260,00

a un milione e 400 mila euro) da venti anni a questa parte, cioè sin dal suo nascere, ha ricordato che un altro significativo apporto proviene dalla Firc, la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, che, nata nel 1977 da una costola dell'Airc, sostiene direttamente i giovani ricercatori cui ha erogato nel 2003, 199 borse di studio per la loro preparazione e specializzazione, in Italia e all'estero, con una spesa pari a 3 milioni di euro, mentre altri 5 milioni sono stati destinati all'IFOM, l'Istituto Firc Di Oncologia Molecolare, nato nel 1999 e che già oggi è uno dei centri di ricerca più avanzati del mondo.

LO STUDIO DEI GENI L'ULTIMA STRATEGIA

Proprio dallo sviluppo della ricerca molecolare ci si attende una parola definitiva sulle cause del cancro e sulla sua evoluzione. Gli studi finora compiuti dimostrano che i tumori, provocati dalle alterazioni dei geni, possono essere studiati attraverso l'analisi del DNA. E' lo studio dei geni, quindi, l'ultima strategia scientifica per sconfiggere il cancro e individuare nuovi percorsi diagnostici e terapeutici, anche in chiave preventiva. Si tratta di una ricerca complessa, quella che riguarda le alterazioni geniche delle cellule tumorali, perché queste variano da persona a persona, tanto che pazienti colpiti dallo stesso tipo di tumore registrano percorsi della malattia del tutto individuali cui, di conseguenza, va adattato un trattamento del tutto personalizzato. Una ricerca ambiziosa volta a collegare e decifrare le diverse alterazioni geniche delle cellule tumorali, che richiede tempi

lungi e quindi investimenti economici consistenti che, date le drastiche riduzioni dei fondi destinati alla ricerca decise dal governo, rendono ancor più prezioso l'apporto dato dall'Airc.

Per quanto riguarda la Puglia, un'offerta di collaborazione è venuta dal prof. Francesco Paolo Schena, recentemente incaricato dal rettore dell'Università di Bari prof. Giovanni Girone, di riattivare il Carso, il Centro per l'applicazione delle ricerche in scienze oncologiche, che egli spera di portare a un livello di eccellenza pari a quello raggiunto dai trapianti.

Un ulteriore e innovativo apporto è rappresentato dal ruolo di testimonial dell'Airc Puglia affidato a Michele Mirabella che succede a tre presidenti di prestigio, Gabriella Farinon Romanazzi cui si deve la nascita del Comitato regionale nel 1983, Marco Jacobini e Franco Zippitelli che hanno retto l'associazione in tutti questi anni.

Mirabella si è detto orgoglioso dell'incarico di presidente, consapevole della grande generosità dei pugliesi, del loro sentimento di solidarietà che si concretizza nella ricerca, sebbene, ha ammesso, non sappia bene come muoversi in quest'ambito per lui nuovo. *"Mi sento però rassicurato - ha aggiunto - dall'aiuto che da più parti mi è già stato offerto e dall'efficienza ormai collaudata dell'Airc Puglia che si avvale di persone molto in gamba e attive"*.

Con Michele Mirabella, giornalista, uomo di cultura e di spettacolo e grande comunicatore (è infatti docente di Comunicazione all'Università di Bari), certamente i risultati si moltiplicheranno.

A lui quindi il compito di studia-

re nuove iniziative che vadano ad affiancare quelle già collaudate come la giornata delle arance della salute e delle aza-lee, per raccogliere altri fondi. *"Ma chiedere delle offerte che magari vengono date solo per compiacere l'amico non conta molto - ha detto Mirabella - se non sono accompagnate dalla consapevolezza da parte di chi dona, degli obiettivi e dei risultati che quelle offerte producono"*.

Perciò la parola d'ordine è informare, divulgare i risultati della ricerca in conferenze e incontri scientifici cui lui per primo non si sottrarrà e ha sollecitato tutta la stampa locale a fare da cassa di risonanza all'operato dell'Airc ai successi di volta in volta raggiunti. *"Solo così - ha detto - riusciremo a motivare chi sostiene economicamente l'Associazione"*.

MIRABELLA: ANCHE UN FORUM DI GIORNALISTI E MEDICI

Mirabella ha proposto inoltre, un forum di giornalisti e medici che possano affrontare il problema della comunicazione in questo settore così delicato in cui è difficile orientarsi tra notizie vere e fasulle.

Per quanto lo riguarda, non si risparmierebbe certo, ha promesso, in iniziative e amichevoli "ricatti" a colleghi e artisti che coinvolgerà in serate di beneficenza. E ha cominciato a chiedere subito anche agli amici baresi: una sede, la sala gratis per l'incontro stampa, la generosità nelle sottoscrizioni da parte dei privati e banche, il Teatro Piccinni per gli spettacoli che organizzerà. Si può esser certi che nessuno avrà il coraggio di negargli qualcosa.